Anno XXXIX — Martedì-Mercoledì 23-24 Novembre 1886 — N. 272

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

INTERESSI COMMERCIALI

Da qualche tempo a questa parte si è verificata una sensibile diminuzione nel commercio italiano di esportazione in Egitto. Gli organi più importanti della stampa francese hanno rilevato il fatto, attribuendolo all' influenza della occupazione inglese. Scopo non ult mo della stampa francese era quello certamente di trovar modo di guastare i nostri amichevoli rapporti con l' Inghilterra sulla questione egiziana e di indurci a prendere partito per la Francia nella questione medesima.

A questi eccitamenti rispose da Londra lo *Standard*, dicendo che gli italiani avevano troppo buon senso per sollevare o aiutare a sollevare una questione quando non ci avevan nessun tornaconto, perchè l' Italia non ha perduto nulla (per l' occupazione inglese in Egitto.

A questo rispose a sua volta un giornale dell' Havre, pubblicando una statistica dalla quale risultava che il movimento commerciale tra Italia ed Egitto era considerevolmente scemato in questi ultimi anni, mentre invece il movimento tra l' Inghilterra ed Egitto era di molto aumentato.

A tutta prima la pubblicazione di questa statistica ci fece una certa impressione, ma poi riflettemmo che questo movimento poteva essere scemato per causa affatto indipendente dalla occupazione inglese.

Nel *Bollettino di notizie commerciali* pubblicato dal Ministero troviamo infatti delle spiegazioni che tolgono molto peso alle statistiche del foglio dell' Havre.

È vero che gli scambi italo-egiziani sono scemati, per rapporto a quelli di anni fa, ma è nel tempo stesso scemato tutto il movimento delle dogane egiziane. L' Italia tiene soltanto il quarto nell' esportazione, ma la Camera di commercio italiana d' Egitto avverte che « molta merce italiana essendo qui spedita via Marsiglia e via Trieste, non appare come proveniente dal nostro paese. » Per esempio, l' importazione dei fiammiferi deve ritenersi più del doppio della cifra segnata nella statistica (543,000 piastre), per la ragione che questa merce va moltissimo in Egitto per la via di Trieste; la statistica doganale segna per l' Austria una importazione doppia di quella dell' Italia, mentre in tutto l' Egitto non si vedono che fiammiferi di fabbriche italiane.

La Camera di commercio italiana di Alessandria d'Egitto ricerca anche i motivi per cui l' Italia, che circa vent' anni fa teneva il primo posto nell' importazione del vestiario in Egitto, ora tiene l' ultimo, e dice che *il motivo è il solito*, che si ripete in ogni occasione, ad ogni paragone dei nostri rapporti commerciali coll' estero con quelli delle altre nazioni, cioè *poco slancio, poca fiducia, poco spirito d' assimilazione.*

Insomma, gli italiani che sono all'estero e studiano senza passione la questione dei nostri rapporti commerciali coll' estero, confermano tutti quello che noi abbiamo più volte avuto occasione, di deplorare: *la mancanza di iniziativa privata per mancanza di educazione commerciale.*

Il commercio coll' estero, questa è una dura verità, i nipoti degli antichi Genovesi, Veneziani, Pisani e Fiorentini *non lo sanno più fare.*

E se gli stranieri ci soverchiano, ce lo meritiamo.

INFORMAZIONI DALLA CAPITALE

Roma 21 — Nei Circoli politici e diplomatici oggi si era più ottimisti, e si segnalavano buoni sintomi pel mantenimento della pace.

È giunto l' on. Biancheri. I deputati presenti ascendono a 140.

Stamane si è adunata la Sottocommissione del bilancio per le finanze, che coordinò, coll'on. Magliani, le costui proposte pel bilancio dell' entrata.

Si conferma che la relazione dell' onorevole Arcoleo sul bilancio dell'istruzione è contraria al nuovo organico, che essa rimanda all' anno futuro.

La *Riforma* corregge la notizia da essa data ieri; le navi italiane, a cui accennava, sono destinate alle acque d' Oriente, e non in particolare a Varna.

Essa pubblica una lettera del Salimbeni relativa ai preliminari per la sua entrata in Abissinia, e al modo con cui ne ottenne l' autorizzazione del Re Giovanni.

Il capitano Bove conferì ieri col ministro Brin e col comm. Malvano, ed oggi col ministro Robilant sulle risultanze del suo viaggio al Congo. Il Bove chiese anche un' udienza al Re.

Venne distribuita la relazione del senatore Poggi sul progetto di legge dei ministri Magliani e Grimaldi circa l' ordinamento del credito agrario. L' ufficio centrale vi ha fatte parecchie modificazioni.

I GIORNALI D' ITALIA

Volete sapere quanti sono i periodici che si pubblicano in Italia? Eccovi serviti: Al 31 dicembre 1885, si pubblicavano nel *Bel Paese* 1559 giornali, dei quali 245 in Lombardia, 205 in Roma, 203 in Piemonte, 166 in Toscana, 107 nell'Emilia, 107 nella Campania, 105 in Sicilia, gli altri nel resto delle altre regioni.

Il più antico di tutti i giornali politici che ancora si stampi in Italia, è la *Gazzetta* di Genova, fondata nel 1798, però, fra le pubblicazioni periodiche, la più antica è quella dell' Accademia dei Lincei fondata nel 1604.

Il maggior numero dei giornali quotidiani in Italia è in Roma 21, Lombardia 21, nel Veneto 20, nell' Emilia 17, nella Toscana 14, in Sicilia 13. Il maggior numero di giornali mensili è in Lombardia 57, dove anche i settimanali sono in proporzione maggiore che altrove, 88.

Riguardo al carattere dei giornali Italiani 445 sono politici; 61 politico-religiosi; 241 giuridici, amministrativi, economici; 151 industriali, agricoli, finanziari, ecc; 46 di annunzi; 91 letterari, scentifici, storici, bibliografici. ecc; 44 didattici; 99 religiosi; 17 di scienze, matematiche, fisiche, ecc; 9 militari; 68 di scienze mediche, antropologia, storia naturale; 8 di geografia; 37 teatrali; 14 di belle arti; 18 di mode; 22 umoristici; 88 varii.

Lettori allegri, ne avete di tutti i colori, di tutte le tinte, d' ogni carattere, ogni lamento sarebbe ingiusto.

Congresso delle Casse di Risparmio.

Al Circolo filologico di Firenze si è aperto il congresso delle casse di risparmio italiane. Erano rappresentate 121 casse con 846,750,000 lire depositi. Furono eletti Villapernice, Martini e Bernardi a presidenti onorari e Zucchini a presidente effettivo, e Ferrero, Manassei, Giusso e Cammiucci a vice presidenti.

Intrapresesi la discussione sui criteri per la legge delle casse di risparmio.

Vennero mandati ossequi al Re. e saluti a Grimaldi, Luzzatti, Peruzzi, Leon Say.

Nasi e Cavallotti

Avendo il Cavallotti affermato, in una sua lettera recente al *Secolo*, che l' avv. Nasi or sono 4 anni chiedeva di entrare nella repubblicana Associazione Subalpina di Torino, affermantesi alle urne del 1882 col nome di Cavallotti, l' avv. Nasi spedì all'on. Cavallotti il seguente telegramma:

« Quindici giorni dopo sentenza, mentre causa pende Appello voi avvocato, deputato, osate scrivere contumelie, contro me solo perchè avvocato avversario. Lascio ogni onesto giudice vostra inqualificabile condotta. Smentisco formalmente ridicole vostre affermazioni e seguendo vostro esempio porgo querela Tribunali con piena facoltà, prova fatti. Spero non vi coprirete comoda irresponsabilità deputato. »

Lo scoppio d' una macchina a Torino

Avant' ieri avveniva una grave disgrazia nella rinomata fabbrica di candele steariche e saponi dei fratelli Lanza, alla Barriera di Nizza.

Verso le 3 pom., non si sa bene se per abbondanza di pressione o per altro motivo, scoppiava uno degli apparecchi di rame (haute clave) per la chiarificazione del grasso.

Lo scoppio fu terribile. Cinque operai vennero lanciati a parecchi metri di distanza e uno di essi periva miseramente. Gli altri quattro riportarono contusioni più o meno gravi.

Una parte dell' apparecchio rimaneva incastrata nel terreno, un' altra saltava all'aria, facendo un largo foro nel soffitto del locale in cui era collocato.

Il disgraziato rimasto morto sul colpo era unito in matrimonio ad un' operaia dello stesso stabilimento e ieri festeggiava il suo onomastico.

I gravi disordini di Gand

Si ha da Gand (nel Belgio) che da qualche giorno la città è in balia a gravi disordini, dovuti a più centinaia d' operai filatori appartenenti allo stabilimento Smet, i quali si sono messi in sciopero a causa di due sorveglianti di cui sono malcontenti.

Sabato sera per evitare la replica delle vie di fatto di cui giorni prima furono vittime i due sorveglianti, una squadra di polizia li scortò; ma erano appena apparsi che furono dagli scioperanti accolti e seguiti da urla.

Il loro numero s' ingrossò tanto e divenne così minaccioso da obbligare le guardie a sguainare le sciabole ed a sbarrare la via ove i due sorveglianti abitano.

La folla si precipitò allora contro la fabbrica Parmentier, ma i gendarmi a cavallo eran già pronti nel vicino giardino botanico. Essi ebbero subito l' ordine di far evacuare la piazza. Non avevano ancor cominciato a farlo, che una formidabile sassaiola cadde su essi.

Un brigadiere, quattordici agenti di polizia ed un commissario di polizia rimasero feriti.

Finalmente rimase forza alla legge.

GLI AIUTANTI POSTALI

Abbiamo ricevuto un promemoria sulle condizioni degli aiutanti postali di 2 e 3 classe, pubblicato a cura dei medesimi ed oggi nel parlarne brevemente, vogliamo fare alcune osservazioni perchè nostri lettori e tutti coloro che s' interessano acchè la giustizia abbia a trionfare sempre e ovunque, siano edotti delle giuste aspirazioni degli aiutanti stessi che con serio e dignitoso procedere, tendono al miglioramento della loro classe.

Altre volte abbiamo parlato di essi e non abbiamo nascosto i nostri sentimenti a loro riguardo, ed altrettanto facciamo oggi che il promemoria da essi pubblicato ce ne offre l' occasione.

Non sarà inutile, a maggiore intelligenza dei nostri lettori, rammentare che con R. Decreto 25 Giugno 1865, quando cioè l' erario pressocchè esausto impediva che il servizio postale avesse quel maggiore sviluppo che l' estendersi dei commerci richiedeva, veniva con lodevole intendimento istituita la Classe degli Aiutanti postali.

I lavori a cui a legge li dedicava erano di nessuna responsabilità e di indole molto facile quali la copiatura di atti d' ufficio, l' incasellamento e distribuzione delle lettere ecc. ecc.

Lo zelo però e l' attività loro fecero ben presto accorto il Ministero del vantaggio che esso poteva ritrarre, e a poco a poco sparirono le primitive loro attribuzioni, gli esami per essere ammessi a detti impieghi, furono più rigorosi, poi si richiesero documenti che per conseguire i quali richiedevano nel candidato aver fatto un regolare corso di studi e le attribuzioni loro cambiarono tanto che oggi il nome di aiutante è divenuto un controssenso.

Ad essi oggi sono affidate le cure più delicate e difficili del servizio e non sono più esclusi come da principio dalle Casse degli uffici contabili, dal servizio dei vaglia, francobolli e raccomandate, e nelle città di 2.° e 3.° ordine devono prestare sovente l' opera loro in qualità di Controllori, capi di ufficio e Cassieri in una parola hanno sostituito con esito felicissimo gli ufficiali postali di una volta recando non piccolo risparmio all' azienda postale che di passiva ch' era ora è divenuta attiva di più milioni, e di più lo sarà in seguito.

Di pari passo fosse andato il compenso e la giustizia, che noi oggi non avremmo a lamentare la condizione difficile fatta a questi paria!

Difficile a tutti, più difficile ancora per coloro che si trovano ascritti alla terza Categoria con un mensile irrisorio, però che per effetto del Decreto precitato, essi sono divisi in 3 classi con vario emolumento, a seconda del numero d' abitanti delle città ove prestano servizio.

Tacendo di molte altre considerazioni, la eseguità dello stipendio che in quelli di III classe è di L. 76 90 mensili, (assottigliate poi anche queste dalle multe, che numerose piovono per ogni distrazione) e che sono insufficienti, come ognuno può comprendere a mantenersi decorosamente in società, potrebbero bastare a convincere della necessità di una riforma all' organico postale, ma ciò richiede molto tempo, laonde in attesa di tale radicale riforma (che si dice si stia studiando) è necessità provvedere al pareggio degli stipendi, che ciò non abbisogna, a parer nostro di lungo e accurato lavoro, e le giuste lagnanze degli aiutanti avrebbero così un fine.

Il nuovo Direttore Gen. comm. Tantesio, speriamo, sarà quegli che dischiuderà, e coll' intelligenza sua, e coll' autorità di cui meritamente gode presso il Ministero,

la via ad un migliore avvenire più conforme ai dettami del buon senso e della giustizia, ad una classe d'impiegati; le cui benemerenze sono infinite, e la riconoscenza di questa sarà degno coronamento all'opera sua.

Vittima di un zolfanello

Leggesi nei giornali genovesi:

Un fatto ben spiacevole accadde ieri in una casa in via Fieschi.

A una signora si appiccò il fuoco alle vesti, causa uno zolfanello acceso per terra. La poveretta si avvide del fuoco mentre la sottana era già in fiamme.

Spaventata, invece di comprimere prestamente il fuoco a soffocarlo, si diede a correre per le stanze urlando a squarciagola: Aiuto, aiuto, brucio, soccorretemi per carità, son perduta!

E così gridando scese le scale: i vicini accorsi alle grida, si trovarono davanti lo spettacolo d'una grande fiammata; le vesti tutte di quella disgraziata aveano preso fuoco, abbruciati erano pure i capegli, le mani, la faccia. Insomma uno schianto.

Alcuni pietosi soffocarono le fiamme avvolgendo la poveretta entro una coperta, ma il rimedio fu tardo, poichè essa ebbe a riportarne orribili scottature in tutte le parti del corpo in modo da correre serio pericolo di vita. Venne condotta all'ospedale.

La poveretta è madre di due figli.

Questo fatto dolorosissimo ci richiama alla memoria il brutto vezzo che hanno molti fumatori di gettare lungo la strada i zolfanelli accesi.

Questa brutta consuetudine ebbe le sue fatali conseguenze in Milano, dove due povere donne caddero per tal modo vittime del fuoco.

Una mendicante che possiede 68 mila lire

Da Lodi scrivono alla *Riforma* la seguente curiosissima storiella intorno a certa Ferri, una mendicante più che sessantenne, morta pochi giorni fa.

Costei abitava in una topaia, vestiva i cenci più luridi e campava d'elemosina.

Appena morta, per misura d'igiene, fu sbarazzata la sua catapecchia dei cumuli di cenci che vi erano accatastati. Nel rovistare però quella porcheria si trovarono sacchetti d'argento, monete d'oro, libretti della Banca Popolare ed altri valori per oltre 28 mila lire.

Chi frugava tra i cenci, alla scoperta di quel tesoro, non sentiva più l'olezzo ammoniacale dei ciarpami: quei sudici stracci gli sembravano di seta.

La Questura sequestrò il grosso gruzzolo, in garanzia degli eredi.

Ma c'è dell'altro ancora.

Sempre tra i cenci si trovarono dei documenti dai quali risulta che la vecchia mendicante aveva depositato nelle mani del vescovo di Lodi più di 40,000 lire.

E il vescovo, pur di vivere alle spalle della vecchia, come un monsieur Alphonce dell'altare, ne proteggeva l'impostura e la incitava alle bestiali spilorcerie ed al più abbietto accattonaggio.

Appena queste cose trapelarono in pubblico, sbucarono fuori a dozzine i parenti della morta, veri e supposti. Ancora un poco, e tutta Lodi si sarebbe proclamata parente della mendicante.

I registri dello Stato Civile servirono però a dileguare molte illusioni. Essi attestano che il parente più prossimo — e quindi unico erede della Ferri — è un suo nipote, un frate!

MERLATTI STÀ MALE

Merlatti non ne può assolutamente più è sfinito, sfinito: il dinamometro non segna più che 43 da 120 che segnava la settimana scorsa.

I giornali se ne sono commossi ed hanno consigliato l'autorità di intimare al Comitato medico di sorveglianza che faccia cessare il digiuno ma Merlatti non ne vuol sapere.

La sua ostinazione gli costerà probabilmente la vita.

UN ATTO DI SOLIDARIETÀ

L'altra sera a Milano l'Associazione dei Tipografi ha tenuto una seduta nella quale si è deliberato di spedire 5000 lire in soccorso dei Tipografi scioperanti di Torino.

L'assemblea numerosissima fu unanime nel pensiero della solidarietà.

Il Colèra in Croazia e in Bosnia

Si ha da Agram capitale della Croazia:

Nel comune di Svarca scoppiò il colèra: si ebbero 20 casi e 12 morti.

A Priedor in Bosnia 32 casi, 12 morti.

UNA FAMIGLIA AVVELENATA

Leggiamo nel *Secolo XIX* di Genova:

Una grave disgrazia accadde negli scorsi giorni nel paesetto di S. Cipriano in Polcevera.

In una povera famiglia composta di padre, madre e quattro figli, il 17 corr. si mangiarono funghi cosidetti « castagnoli ».

Nella notte successiva quei disgraziati erano tutti morti, erasi astenuto da quel cibo funesto.

Questo luttuoso fatto, che recò dolore grandissimo alla popolazione di S. Cipriano, valga almeno ad insegnare ai contadini quanto si debba andare cauti nella scelta dei funghi da mangiare.

Suicidio per tema di morire idrofobo

Scrive il *Ravennate* in data di ieri:

Ieri mattina alle sei spegnevasi violentemente la vita di un noto signore amato e stimato di quanti il conoscevano.

Il sig. L. Lenta, ragioniere nella Banca Nazionale, suicidavasi in casa propria mediante un colpo di pistola.

Il poveretto era stato, or fa un anno, morsicato da un cane arrabbiato, e vide morire un giovinotto di 16 anni, che fu morsicato dallo stesso cane. Credesi che il terribile male gli si sia sviluppato e lo abbia tratto alla fatale risoluzione del suicidio.

Stamane veniva portato il corpo del povero suicida alla camera mortuaria.

Noi compiangiamo la sua fine immatura, e mandiamo l'estremo vale al caro giovane

DALLA PROVINCIA

(Comunicato)

Sul finire dell'estate passata la borgata di Mirabello (Comune di sant'Agostino) fu visitata dal colera. Dalla metà d'agosto fin quasi alla metà di Ottobre non corse giorno in cui non si avesse a deplorare qualche decesso o a denunciare qualche novello caso. Durante tal periodo di tempo il Municipio provvide con prontezza e senza parsimonia ai bisogni delle sventurate famiglie nelle quali entrò il morbo fatale.

Alcuni egregi giovani del paese si costituirono volontariamente in comitato, eleggendo a presidente il sig. Arturo Celati, all'uopo di visitare quotidianamente gli infermi, di vegliare all'esecuzione delle prescrizioni sanitarie, delle disinfezioni ed alla pronta somministrazione di soccorsi ove più urgenti erano le necessità. E veramente ammirabile fu l'attività e l'abnegazione dei componenti il comitato: ad ogni ora del giorno e della notte si recarono presso i colpiti dal colera e la loro presenza rianimava l'ammalato e la desolata famiglia. Andarono questuando alle case in pro dei colerosi, diramarono circolari ai paesi vicini chiedendo soccorsi e raccolsero circa ottocento lire già ora distribuite alle famiglie più bisognose.

Lode al provvido Municipio e lode al solerte comitato, ciascun membro del quale, vincendo ogni ripugnanza non esitò ad entrare nei più miseri abituri ed esservi spettatore di quanto seco porta di disgustoso e di straziante la terribile malattia.

Le famiglie superstiti di coloro che il morbo uccise, gli scampati da esso si protestano grati al Municipio ed ai generosi compaesani, all'uno ed agli altri rendono pubblici ringraziamenti e perenne memoria serberanno dei benefici ricevuti.

Mirabello 19 novembre

GIUNTA COMUNALE

Deliberaz. delle sedute 16 e 20 *Novembre*

Prendeva atto della Nota colla quale la Congregazione locale di Carità comunica che da quell'amministrazione è stato ridotto l'assegno del comune stanziato a favore della medesima.

Deliberava di fare officii al sig. Avv. Gaetano Tumiati per indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa alla carica di membro della Giunta comunale di statistica, non che a quella di membro dell'amministrazione dell'Osperale.

Prendeva atto della Nota colla quale il signor Pasetti Girolamo dichiara di ritirare la rinuncia da lui emessa all'ufficio di provvisore del Monte di pietà.

Determinava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig Tomaso Roveroni all'ufficio di membro della Commissione sulle tasse comunali

Prendeva atto della Nota colla quale il locale sig. R. prefetto significa che l'Ispettorato generale delle ferrovie ha dichiarato che fra non molti sarà posto mano alla costruzione della desiderata tettoia pei viaggiatori nell'interno di questa stazione.

Autorizzava la supplenza provvisoria di un maestro elementare del forese, caduto infermo

Deliberava di solennizzare, secondo il praticato, degli anni scorsi, l'anniversario natalizio di S. M. la Regina.

Aderiva alla richiesta della società dei palchettisti a che la medesima sia rappresentata presso la Direzione Teatrale, in occasione dello spettacolo del prossimo carnevale.

Mandava aprire l'asta pel riappalto tanto della fornitura stampe, quanto per la somministrazione della carta, buste ed oggetti di cancelleria, occorrenti ai varii uffici comunali.

Stabiliva alcune norme per la provvista ai diversi uffici comunali delle stampe ed oggetti di cancelleria.

Autorizzava la provvista e la riparazione di alcuni mobili ad uso dell'ufficio di contabilità

Stabiliva le quote di fitto da pagarsi dal Segretario e dal maestro della Delegazione di Denore, pei locali da essi abitati di proprietà comunale.

Approvava la spesa occorsa pel lavoro d'ampliamento del cimitero dei Bruti mandando pagare la somma dovuta, a saldo all'assuntore del lavoro medesimo, non che lo svincolo del deposito da lui fatto a garanzia dell'opera di cui è caso.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande per apertura di pubblici esercizi.

Permetteva l'attivazione di un esercizio da falegname in Via Spadari N. 10.

CRONACA

Il mercato di ieri: — Alle transazioni animatissime dei precedenti mercati è succeduta un pò di calma nei grani che si vendono con meno facilità ai prezzi ultimi praticatisi. I Molini vanno adagio nei loro acquisti, e la speculazione in generale ha comperato molto e pel momento stà in osservazione. Però, i prezzi non hanno variato - e i pronti fini non si acquistano sotto le L. 22 75 prezzo praticatosi anche per scritture a consegna fine corrente.

I granoni buoni pel consumo hanno avuto qualche migliore domanda, intorno alle L. 15 e 15 25 posti al Ponte; mentre le solite scritture di fine mese per eccedenza nelle cuoperture - caddero a L. 14 10 rimanendo offerte a questo limite.

E per non smentire l'andamento generale degli affari anche le Canape continuano a presentare limitatissime transazioni da L. 265 a 275 il migliaio. — C. F.

Ruolo delle cause che si discuteranno dalla nostra Corte d'Assise nella 2ª quindicina 3ª sessione corr. anno che avrà principio col giorno 30 corrente:

1. Astolfi Antonio, det. - Stupro - 30 Novembre e 1 Dicembre.
2. Meletti Benedetto e Marchi Beatrice, det. - Mancato assassinio, truffa, falso e furto qualificato - 2, 3 e 4 detto.
3. Nagliati Riccardo, latitante - Falso.
4. Barillari Giovanni, lat. - Sottrazione.
5. Vegnani Marco, lat. - Sottrazione e falso - 6 detto.
6. Venturi Emidio e Barbieri Oreste, det. - Grassazione - 7 detto. (Rinvio della Cassazione).
7. Avanzi Vincenzo e Brandani Libera, det. - Furto qualificato - 9 detto.
8. Meighi Alessandro - Omicidio - Ruggeri Luigi - Ferimento - 10 detto.
9. Gavioli Cleonte, Lorenzetti Icilio Arturo, Sabini Aldo, Lorenzetti Ercole, Traversi Menotti, Squarzina Giuseppe e Lorenzetti Giovanni, det. - Fabbricazione e spendizione monete false - 11 detto e seguenti.

In Municipio. — Giovedì 2 Decembre p. v. nella residenza municipale asta ad offerte segrete per la fornitura della carta, delle buste da lettere e degli oggetti di cancelleria agli uffici comunali durante il triennio 1887-88 89.

L'importo presuntivo dell'appalto, si calcola possa ascendere a L. 6000.

— E sabbato 4 Decembre p v. asta ad offerte segrete per la fornitura delle stampe occorribili per gli uffici dell'amministrazione comunale durante il triennio 1887-89.

Importo presuntivo dell'appalto L. 18000.

Congedo illimitato. — Il ministero della guerra ha determinato che col 31 dicembre prossimo sieno inviati in congedo illimitato i sottufficiali di tutte le armi vincolati a ferma temporanea ed ascritti alla classe 1861.

Con la stessa data saranno pure congedati i militari di tutti le armi, ascritti alla suddetta classe, i quali quantunque non posseggono per una ragione qualsiasi il grado di sottufficiale, pure sono vincolati alla ferma temporanea da sottufficiale, eccettuati quelli dell'arma dei carabinieri reali.

È beninteso che da tale congedamento dovranno essere esclusi tutti quei sottufficiali vincolati alla detta ferma ed ascritti alla suaccennata classe, i quali entro il 31 dicembre prossimo abbiano inoltrata domanda per ottenere di essere ammessi a rafferma.

Non dormite nei vagoni di terza classe — Certo Tozzari Gaetano partito ieri col treno misto delle 2, 50 da Bologna viaggiò dormendo sempre saporitamente in un vagone di terza classe. Giunto a Ferrara, ove si svegliò, ebbe la poco grata sorpresa di trovarsi alleggerito dell'orologio, il quale era passato nella tasca d'un mariuolo a tutt'ora ignoto.

Lista dei giurati che dovranno prestare servizio nella 2ª Quindicina della 3ª Sessione corrente anno del Circolo delle nostre Assise, che avrà principio il 30 corrente.

Giurati Ordinari

Sassoni Luigi di Comacchio - Piccinini Primo di Dosso - Gazzi dott. Giuseppe di Ferrara - Ferri Luigi di Ferrara - Andreoli Giovanni di Bondeno - Leziroli dott. Ulderico di Ferrara - Casorati dott. Enea di Argenta - Onofri Giacomo di Cento - Turbiani Agostino di Ferrara - Vancini Annibale di Pieve di Cento - Galavotti Luigi di Vigarano Mainarda - Mari Angelo di Ferrara - Magri dott. Marco di Pieve di Cento - Orlandini Ferdinando di Codigoro - Benini Teofilo di Copparo - Guglielmini Giovanni di Cornacervina - Visentini Francesco di Fiscaglia - Gulinelli conte Guelfo di Ferrara - Mioni Filippo di Comacchio - De Alberti cav. Serafino di Ferrara - Aventi conte Antonio di Portomaggiore - Canevari Carlo di Ferrara - Rocchi Tullio di Ferrara - Chierici Vincenzo di Portomaggiore - Giglioli conte Roberto di Ferrara - Carli Lorenzo di Comacchio - Mari Andrea di Copparo - Guidetti Giovanni di Lagosanlo - Angelini Antonio di Ri-

persico - Gessi Benedetto di Pieve di Cento - Orlandini Patrecle di Copparo - Cavalieri cav. dott. Filippo di Cento - Dosi Arturo di Ferrara - Peccenini Ferdinando di Ferrara - Gardani Antonio di Copparo - Zuffi dott. Giovanni di Ferrara - Fabbrini Carlo di Ferrara - Venturini Ottorino di Ferrara - Fiorini Luigi di Ferrara.

Giurati Supplenti

Bargellesi Guglielmo, Simoni dott. Tomaso, Auau Abram, Cervellati Alfonso, Benedetti Giuseppe, Giacometti dott. Rinaldo, Federici cav. Antonio, Ascoli Achille, Tumiati Luigi, Azzolini dott. Antonio — (Tutti di Ferrara.)

Lo stato delle campagne. — Le pioggie cadute tornarono assai favorevoli alle campagne dell'Italia meridionale e centrale; in alcuni luoghi però non furono sufficienti al bisogno. Nell' Italia settentrionale invece esse furono soverchie, e oltre avere impedito i lavori campestri, portarono dei danni per l'ingrossamento dei fiumi. La maggiore precipitazione si verificò nella parte settentrionale del Piemonte, nella Lombardia montuosa, e sulla Riviera di Ponente; in tali regioni la pioggia nella decade sorpassò i 200 millimetri. Continua il raccolto delle ulive con prodotto vario, a seconda delle località; nel Sud, ossia nei distretti dove tale produzione rappresenta un cespite importante nell'azienda agricola, pare che il raccolto non debba essere abbondante. Nell' Italia del Nord e del centro il frumento è stato dovunque seminato, ed ora sta germogliando bene. Nel sud le semine, a causa della siccità precedenti sono in ritardo. I pascoli, specialmente nell'Italia meridionale (eccettuate le Puglie) sono quanto mai rigogliosi.

Agli artisti — Ai nostri artisti i quali intendono concorrere alla Mostra Nazionale artistica che si terrà a Venezia l'anno venturo, crediamo utile il ricordare che col 15 del prossimo Decembre scade il termine per la notifica, mediante l'invio di apposita scheda al Comitato esecutivo, delle opere che s'intendono esporre, e che dovranno poi essere inviate tra il 15 Febbraio e il 15 Marzo 1887.

Per le norme e le modalità occorrenti, avvertiamo che presso il nostro ufficio di Redazione è ostensibile a chiunque l'analogo Regolamento.

Conto reso — Più sotto pubblichiamo il conto dell'entrata e delle spese nell'Accademia di beneficenza testè datasi al *Comunale*.

La cifra delle spese con tutto che si sia avuto il concorso gratuito dei principali esecutori e di altri addetti e partecipanti al concerto — è assai cospicua; e ci indurrebbe alle solite melanconiche riflessioni con cui dovemmo sempre accompagnare gli spettacoli che hanno della beneficenza lo scopo o l'insegna.

Per fortuna che il Comitato zelantissimo ha potuto impinguare l'introito serale con ragguardevoli straordinarie offerte per modo che è sempre un bel gruzzolo quello che avanzano per i poveri orfani. Ma anche questo concerto ammaestra abbastanza che poco si può cavare da spettacoli teatrali di beneficenza, in città di provincia e in teatri di poca capacità. Si avranno sempre le spese di un grande teatro e di una grande città, ma giammai le risorse saranno ad esse adeguate.

Pesca magra — La pesca delle anguille e dei cefali negli stabilimenti di Comacchio non è abbondante e tanto meno prodigiosa come taluni giornali dissero, nel leggere che ne furono pescati 550,000 chilogrammi.

La pesca è tutt' altro che abbondante benchè si siano raggiunti i 600,000 chilogrammi. Ci furono anni in cui la pesca superò di molto il milione e questi debbono ritenersi però anni eccezionali. Ma normalmente, e perchè l'azienda non faccia pessimi affari, il prodotto deve superare o toccare almeno gli 800,000 mila chilogrammi. E data anche la ipotesi quasi assurda che stieno lontani i geli e che lo *sciuro* (periodo decrescente delle fasi lunari) di Decembre sia relativamente propizio alla pesca, è ormai vano lo sperare su un buon prodotto normale.

Sunto annunzi legali del 19 Novmb're — Accettazioni con benefizio dell'inventario delle eredità Cavallazzi Pietro fu Enrico morto nel Manicomio di Ferrara li 11 Ottobre 1886 e Travasoni Agostino morto in Massafiscaglia l'11 Luglio 1886.

— Avviso di convocazione dei possidenti del quarto Circondario Scoli per il giorno di Lunedì 13 Dicembre p. v.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera riposo.

RESOCONTO

Dell' Accademia Vocale ed Istrumentale data nel Teatro Comunale di Ferrara la sera del 16 Novembre 1886 a beneficio dei fanciulli poveri resi orfanni dal colera.

Incassi

1. Biglietti d'ingresso e di Scanno .	L.	2412	—
2. Prodotto della vendita dei Palchi ceduti al Comitato	»	272	—
3. Canoni pagati dai propriet. dei Palchi	»	409	—
4. Offerte ricevute alla porta d'ingresso	»	83	90
5. Dal Comitato Nazion. di soccorso ai Colerosi	»	250	—
6. Offerte di S. E. Mons. Arc. di Ferrara	»	50	—
7. » dal conte Giuseppe Saracco oltre la cessione del Palco .	»	30	—
8. » dal Comandante il Presid. Milit.	»	15	—
9. » dal conte Pinamonte Bonacossi oltre il Canone del Palco .	»	8	—
10. » dal avv. Ettore de Welden oltre il Canone del Palco . . .	»	5	—
11. » dal conte Cosimo Masi per la Società del Palco N. 12 fila 3ª oltre il Canone del Palco . .	»	5	—
12. » della signora Teresa de Giuli	»	5	—
13. » dalla Società del Gas . . .	»	37	75
14. Prodotto della Vendita dei program.	»	21	09
15. Competenze rinunciate a beneficio dell' Accademia dai Professori d'Orchestra signori Sangiorgi Tito, Simonini Enzo, Codecà Antonio e Fortini Antonio .	»	6	50
16. Competenze rinunciate come sopra dagli impiegati addetti al Teatro sig. Cesare Visconti, Luigi Massari ed Enrico Manfredini, nonchè dagli inservienti Luigi Beltrami e Camillo Campagna	»	8	87
Incasso Totale	L.	3621	11

N. B. Il signor Cesare Visconti oltrechè alle sue competenze di Tabella da liquidarsi dalla direzione Teatrale; ha rinunciato anche all' aggio di riscossione dei Canoni dei Palchi.

Il signor Marchese Costabili ha pagato il Canone del Palco lasciandolo anche a scopo di Beneficenza.

Spese

1. Spese per trattative preliminari — viaggi, telegrammi copiatura di Musica ecc. allegato N. 1.	L.	137	80
2. Competenze dovute agli impiegati, inservienti, illuminatori, machinisti, custode, avvisatore, sarto, bidello d'orchestra, affissatore e Tassa di Registro. Allegato N. 2.	»	259	57
3. Competenza dovuta ai Professori d'Orchestra. Allegato N. 2 bis. .	»	114	25
4. Alla Società del Gas per illuminazione. Allegato N. 2 bis. . .	»	97	75
5. Spese di stampa. Allegato N. 3. .	»	220	—
6. Spese in fiori e corone di lauro. Allegato N. 4.	»	56	—
7. Spese in nastri per le corone. Allegati N. 4 bis.	»	30	—
8. Pagato all' Albergo Stella d'Oro. Allegato N. 5.	»	170	—
9. Pagato a Carnevali Costantino per vetture diverse. Alleg. N. 5 bis.	»	55	—
10. Pagato a diversi per altre vetture	»	8	50
11. Spese di viaggio pel ritorno degli Artisti alla loro sede veggasi l'Allegato N. 6.	»	40	40
12. Pagato al caffè del Teatro per generi somministrati agli Artisti. Allegato N. 7.	»	2	40
13. Spese per trasporto del pianoforte	»	12	—
14. Regalia al giardiniere per l'allestimento delle scene	»	20	—
15. Telegrammi diversi per annunziare ai giornali l'esito dello spetacolo ecc. Allegato N. 8. . .	»	14	65
16. Francobolli postali per diramazione della stampa e per corrispondenze	»	6	20
17. Spese cancelleria ed altre piccole spese. Allegato N. 9.	»	6	65
18. Per acquisto di libretto della Banca Mutua	»	—	30
19. A Francesco Bartolucci per commissioni e prezzo di musica. Allegato N. 10.	»	7	70
20. Regalia ai conduttori delle vetture somministrate dal Carnevali	»	5	—
	L.	1264	17

Reso conto Generale

Incasso	L.	3621	11
Spese	»	1264	17
Residuo netto	L.	2356	94

Depositate presso la Banca Mutua di Ferrara come da libretto N. 626

Ferrara 21 Novembre 1886.

IL COMITATO

(Seguono le firme)

Telegrammi Stefani

Pietroburgo 21. — Il principe di Mingrelia proveniente dal Caucaso si è recato a Gatschina.

Londra 21. — Al *meeting* socialista democratico a Trafalgar-Square intervennero 50,000 persone compresi i curiosi.

I dimostranti arrivano preceduti da bandiere rosse, alcune delle quali con un berretto frigio; le musiche suonavano la marsigliese.

Alcune bandiere portavano iscrizioni chiedenti *lavoro e pane*.

Tre oratori parlarono da diversi punti della piazza.

Si approvarono le solite risoluzioni socialiste.

Finiti i discorsi ciascuna sezione della federazione socialista-democratica ritornò al suo distretto.

Il *meeting* riuscì abbastanza ordinato: La polizia intervenne soltanto per disperdere gli assembramenti dopo il *meeting*.

Londra 21. — Una deputazione del *meeting* di Trafalgar-Square si recò in Artington Street per vedere Salisbury che aveva informato il capo dei socialisti che si troverebbe in casa. Non avendolo trovato la deputazione ritornò a Trafalgar-Square ove si adottò una risoluzione condannante l'incuria di Salisbury.

Madrid 21 — Nel *meeting* dei socialisti non accadde nessun incidente

Buenos Ayres 20. — Nelle ultime 24 ore vi furono 21 casi di colera ed 8 decessi.

Genova 21 — Il Duca di Genova è giunto oggi. Presiedette al teatro Carlo Felice la distribuzione dei premi alla Società Ligure di salvamento; poscia visitò il lazzaretto della Foca, il lazzaretto militare, percorrendo tutte le corsie e tutte le infermerie.

Il Principe fu continuamente ed entusiasticamente acclamato.

Ripartì nel pomeriggio per Torino.

Bombay 20. — Il piroscafo *Manilla* della N. G. I. è arrivato.

Tarifa 19. — È passato il piroscafo *Roma* della N. G. I. proveniente da Napoli diretto a Montevideo.

Buda Pest 22. — La relazione della Commissione alla Delegazione austriaca sul bilancio degli esteri, rileva circa la questione bulgara la disapprovazione espressa da tutte le parti in seno della commissione pel contrasto tra il procedimento arbitrario dell'agente russo e l'attitudine saggia e moderata della Bulgaria.

Soggiunge che quando si trattasse di difendere l'onore della Monarchia austro-ungarica tutte le sue nazionalità sarebbero pronte ad ogni sacrificio, ma saranno altresì riconoscenti se potranno godere dei benefizii della pace.

La Commissione ha inteso con massima soddisfazione che la base dell'alleanza con la Germania non ebbe alcuna modificazione malgrado i rapporti amichevoli con la Russia a cui il ministro annette grande valore.

La relazione accenna all'occerdo dell' Austria con l'Inghilterra, accenna alla certezza che il felice accordo esistente con l'Italia si confermerà anche per l'avvenire, manifesta la speranza di un accomodamento amichevole con la Russia, esprime con la massima fiducia la speranza che il ministro riuscirà altresì nell'avvenire conforme agli scopi da lui accennati e riconosciuti giusti, ad assicurare in tutta la loro estensione gli interessi della Monarchia.

Filippopoli 22. — Il Console della Russia è partito per Costantinopoli assieme a Kaulbars.

Si ha da Sofia che gli archivi del consolato russo vennero consegnati al rappresentante francese.

Aden 22 — Il capitano e sette marinai della nave da guerra francese *Peugouin*, sbarcati ad Ambader per prendere acqua, furono massacrati dagli Isasomali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

22 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª † 2°, 0 c.
Alt. med. mm. 762,63	» mass.ª † 9°, 1 c.
Al liv. del mare 764,75	» media † 5°, 5 c.
Umidità media . 70, 2	Ven. dom NNW

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno nuvolo, brina

23 Novembre — Temp. minima † 1,° 2 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

23 Novembre ore 11 min 49 sec. 56

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

BALSAMO D' ARIGILIO
DEL PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti*, *erpeti*, *ferite*, *infiammazioni in generale* e cioè: *mali di gola*, *angine*, *ingorghi glandulari*, *edemi*, *flemmoni*, *contusioni*. Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei *Riccioli o porri*, *ricci*, *mal di fico*, *o porro fico*, *mal dell' asino o carie dell' unghia*, *piaghe ulcerose*.

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.** Prezzo del **Cauterizzante,** flacon grande **L. 5,** flacon piccolo L. **3.**

Si spediscono dietro rimessa dell' importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi

in Ferrara presso i signori **Navarra Filippo** e **P. Perelli** farmacisti.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. E un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca N.* 6.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d' invariabile successo.*

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 7,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1860.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 49,842. — Maddalena Mar ia Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*.
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di **Fegato di Merluzzo**, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Boit. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Preavviso

Brevettata Falciatrice Americana Bradley

Questa falciatrice di ultima introduzione in Italia è sperimentata la migliore per mitezza di prezzo, esattezza di lavoro semplicità di meccanismo, facilità d' immediata sostituzione di pezzi sul campo stesso del lavoro ha incontrato il massimo favore presso tutti gli agricoltori. La ditta L. e A. di Brazzà già Cicognani e comp. di Roma Assicurandosi l' esclusività per tutta l' Italia ha stabilito un deposito fornitissimo di questa macchina e di tutti i pezzi di ricambio. A facilitare le commissioni saranno stabilite nelle varie Provincie speciali depositi: Intanto per schiarimenti e prezzi, dirigersi alla Ditta **L. e A. di Brazzà**, *Roma, S. Francesco di Sales N.* 3.

ELEGANZA E BUON GUSTO

1886-87 Visites Mantelli, Paletot e Pelliccie 1886-87

SPECIALITÀ PER UOMO

200 tagli di stoffe per uomo, disegni variati per costumi completi, nonchè per Calzoni, Paletots e Ulster.

100 dozzine Camicie Skirtingh bianco con davanti di tela, confezione accurata — *Unico deposito in Ferrara.* Ogni Camicia Lire **4.00**

EMPORIO in Camicie di flanella, guanti di lana, corpetti e Mutande di lana, tout meme ossia Giachette, Gilet e Calzoni di lana a maglia articolo normale sistema **Dott. Jaeger.**

CRAVATTE di seta confezione all'inglese. **COLLI e POLSI** di tela ultimi modelli.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

AVVISO ALLE SIGNORE

200 eleganti confezioni perfettissimi modelli alta novità di Parigi, Berlino, Vienna e Milano, da L. **15, 18, 20** e più.

100 abiti preparati in scatola, graziose combinazioni, ogni abito di metri 10 in doppia larghezza da Lire **15, 18, 20, 25, 30** e più.

DEPOSITO di stoffe per confezioni e per lutto, Seteria nera, e colorata, Guernizioni, Cachemez, Velluti, e Biancheria alla casa linga.

SCIALLI inglesi e dell' Himalaya, — Plaid, Coperte da viaggio e Panni di lana per letto.

F. CAVALLINA

FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo

Mode e Novità

Ai Collegi, Ospedali, Alberghi, e Famiglie

si raccomanda seriamente il **Piumato** per la confezione dei Materassi quale potente surrogato della Lana.

Il Materasso **Piumato** si mantiene sempre soffice, non ha bisogno d' essere cardato, non è soggetto al tarlo, pesa come un Materasso di vera piuma di Cigno, non costa che la metà della Lana.

Chiedere il Listino-Catalogo allo Stabilimento Brevettato da S. M. il Re di GIULIO MARCHESINI - **BOLOGNA.**

GAETANO MARCHI
Ferrara — Corso Porta Reno N. 17, 17ᵃ e 19

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero:

Cemento Portland di Germania.
» Grenoble de la Porte di Francia.
» di Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª e 3.ª qualità.
» Ponti contro l' umidità e salsedine.

Calci idrauliche di diverse qualità.

Deposito di **Cucine economiche** e **Caloriferi** in ferro e ghisa di diverse forme e dimensioni, delle migliori fabbriche italiane ed estere.

Stufe sistema Meidinger.
» a ventilazione.
» a diversi sistemi, con regolatore e senza, in ferro, ghisa e terra refrattaria, nazionali ed estere.

Franklin e **Caminetti.**

Fornelli e **Scaldaferri** di ghisa di diverse forme e grandezze.

Vaschette inodore per latrine in maiolica, con valvole di ottone e ghisa, con rubinetto e senza.

Macchinette inglesi per latrine con rubinetto per acqua.

Tambelloni da forno e terra refrattaria.
Mattoni refrattari inglesi e nazionali.
Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Fumaioli e **Abbaini.**

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di cemento, e cioè:

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e **Mensole.**
Parapetti da ponte.
» da pozzo.
Orinatoi.
Abbeveratoi.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Banconi per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marcia piedi, cilindrati e rigati.

Fabbrica e laboratorio di qualsiasi genere di cucine economiche ed apparecchi di riscaldamento, e collocazione in opera dei medesimi.

GUARIGIONE DELLA SORDITÀ

I TIMPANI ARTIFICIALI, brevettati, di **NICHOLSON**, guariscono e alleviano la **Sordità**, qualunque ne sia la causa. — *Le più rimarchevoli guarigioni sono state fatte.* — Inviare **25** centesimi per ricevere *franco di porto* un libretto di 80 pagine illustrato, contenendo interessanti descrizioni dei tentativi che sono stati fatti per guarir la **Sordità**, ed anche delle lettere di raccomandazione da Dottori, Avvocati, Editori e da altri eminenti uomini, che sono stati guariti per mezzo di questi **TIMPANI** e che li raccomandano altamente.

Dirigersi a J.-H. NICHOLSON, 4, rue Drouot, PARIGI,
facendo menzione di questo giornale.